

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera a);

Visto l'elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento n. 172 al Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 40, del 30 settembre 2020, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso sono pervenute, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, le seguenti proposte di candidatura:

- Olivetti Rason Manfredi
- Ricci Marco
- Spini Daniele;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Daniele Spini;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 21 ottobre 2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, del signor Daniele Spini quale componente del Consiglio direttivo dell'Associazione;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Daniele Spini quale componente del Consiglio direttivo dell'Associazione, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Daniele Spini, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Daniele Spini è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata dal signor Daniele Spini, che lo stesso si trova nella condizione di lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9, il quale vieta il conferimento di incarichi ai lavoratori privati o pubblici già collocati in quiescenza e, comunque, consente che gli incarichi, le cariche e le collaborazioni siano svolti a titolo gratuito;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Daniele Spini quale componente del Consiglio direttivo dell'Associazione Centro di Ricerca, Produzione e Didattica Musicale Tempo Reale;

2. di dare atto che l'incarico del signor Daniele Spini sarà svolto a titolo gratuito, salvi eventuali rimborsi spese rendicontati, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Stefano Scaramelli

- Risoluzioni

RISOLUZIONE 27 ottobre 2021, n. 123

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del

27 ottobre 2021. In merito alle prospettive dello stabilimento dell'ENI a Livorno.**IL CONSIGLIO REGIONALE**

Premesso che:

- lo scorso 30 settembre 2021 i vertici dell'ENI hanno comunicato alle Rsu aziendali e alle istituzioni locali la volontà di mettere in atto un riassetto produttivo che porterebbe verso la chiusura, a fine 2022, della linea di produzione dei carburanti nello stabilimento di Livorno;
- tale decisione dell'ENI in merito alle prospettive dell'impianto in oggetto ha provocato l'immediata reazione delle rappresentanze dei lavoratori e delle istituzioni locali, che chiedono chiarezza in merito alle prospettive dello stabilimento, ovvero di una delle realtà produttive e occupazionali più rilevanti dell'area.

Preso atto che tali volontà dell'azienda, se confermate, risulterebbero in contraddizione con quanto comunicato nei mesi scorsi dall'azienda stessa, in merito alla volontà di voler lavorare per un miglioramento ambientale e il consolidamento dello stabilimento attraverso una serie di investimenti nella direzione di nuovi impianti di bio-carburante;

Ricordato, infatti, che lo scorso 30 dicembre 2020, in un incontro tenutosi a Roma tra i vertici ENI, la Regione Toscana, il Comune di Livorno, l'azienda avrebbe prospettato il futuro della raffineria di Livorno nel segno di una sua possibile riconversione a bio-raffineria, con positive ricadute dal punto di vista economico, occupazionale e ambientale;

Ricordato che da tempo la Regione Toscana, assieme ai comuni interessati e ai sindacati, sta seguendo con attenzione l'evolversi della situazione in attesa di elementi di conoscenza diretta utili anche a sostenere ed accompagnare un percorso di riconversione del sito industriale livornese dell'ENI verso una prospettiva industriale innovativa ed ancora più compatibile con lo sviluppo sostenibile;

Rilevato che:

- secondo quanto riportato dalle rappresentanze dei lavoratori, a seguito dei colloqui con l'azienda, la prospettata chiusura della linea produttiva dei carburanti - senza il contestuale impegno ad una riconversione degli impianti verso altri tipi di produzioni - metterebbe a rischio circa sessanta posti di lavoro, anche se l'azienda si sarebbe impegnata a non procedere a licenziamenti né ad ammortizzatori sociali;
- senza un adeguato piano industriale di riconversione e di investimenti in impianti di produzione di biocarburanti il futuro del sito produttivo livornese sembrerebbe destinato ad un inesorabile declassamento a polo logistico,

con conseguenze anche in termini occupazionali sia diretti che indiretti;

Richiamata la legge statutaria 15 gennaio 2019, n. 4 (Disposizioni in materia di sviluppo sostenibile ed economia circolare. Modifiche agli articoli 3 e 4 dello Statuto), con la quale la Regione Toscana ha introdotto i principi della sostenibilità e dell'economia circolare nel proprio Statuto e con la quale si è ribadito che la Toscana intende fare propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, con una particolare attenzione alla questione ambientale, di cui il cambiamento climatico è la diretta e più drammatica espressione;

Ricordato, tra l'altro, che il polo produttivo incluso nell'area dei Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, nel quale si colloca lo stabilimento dell'ENI, è stato riconosciuto come "area crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale" dal decreto ministeriale 7 agosto 2015;

Evidenziato, positivamente, che il Consiglio regionale su specifiche tematiche occupazionali riguardanti realtà produttive rilevanti a livello regionale ha spesso ricercato una posizione politica unitaria al fine di farsi carico con maggior forza delle istanze e delle preoccupazioni dei lavoratori coinvolti;

Vista la mozione 2 febbraio 2021, n. 168 (Impegno della Regione per la riconversione dell'impianto ENI di Stagno "LI"), presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, che verteva sulle medesime finalità di favorire la riconversione del sito ENI di Stagno nell'ottica dell'economia circolare, con i conseguenti ammodernamenti degli impianti, dalla quale deriva anche la rinnovata attenzione sui temi in oggetto da parte della commissione consiliare competente;

Vista anche la mozione 16 novembre 2020, n.16 (Annullamento Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Alia S.p.A. ed Eni S.p.A. per la costruzione di un Gassificatore di rifiuti a Livorno) presentata dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle su temi connessi alla vicenda ENI;

Ricordato l'impegno profuso, su tale tematica, dal Partito Democratico e le diverse iniziative intraprese sui vari livelli: dagli atti consiliari, alle interrogazioni parlamentari in materia;

Considerato che l'obiettivo comune da riprendere e rilanciare, già condiviso nel recente passato tra l'azienda e i soggetti sopra richiamati, è quello di arrivare ad una riconversione del sito in oggetto che preveda un

progetto industriale compatibile con le possibilità offerte dall'economia circolare, in grado di consolidare l'azienda e darle ulteriore prospettiva di crescita, mantenendo gli attuali livelli occupazionali (420 occupati);

Ritenuto opportuno, data la strategicità del presidio produttivo in oggetto, di riprendere l'interlocuzione con l'azienda e con tutti i soggetti coinvolti al fine di sostenere un progetto di riconversione dell'impianto che tenga conto delle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in materia di transizione ecologica;

SI IMPEGNA

tramite la commissione consiliare competente, a convocare i vertici dell'ENI per acquisire informazioni in merito al futuro industriale dell'impianto di Stagno (LI), a partire dal fondamentale aspetto del mantenimento degli attuali livelli occupazionali, assolutamente funzionali alle ipotesi di riconversione del sito in oggetto nel segno dell'economia circolare e della transizione ecologica per come prospettati e incentivati dal PNRR.

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi per chiedere urgentemente al Governo la convocazione di un tavolo nazionale sulle prospettive future della raffineria di Livorno, coinvolgendo l'ENI, le rappresentazioni sindacali dei lavoratori e le istituzioni interessate, a partire dalla Regione Toscana e dai Comuni di Livorno e di Collesalveti;

a fornire un costante aggiornamento del Consiglio, tramite la commissione competente, sulle risultanze di tale tavolo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

Il Presidente
Marco Casucci

RISOLUZIONE 26 ottobre 2021, n. 126

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 ottobre 2021. In merito alla comunicazione della Giunta regionale relativa alla decisione 26 luglio 2021, n. 38 (Regolamento "UE" 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio - Programmazione europea 2021 2027. Approvazione principali linee strategiche).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la comunicazione della Giunta regionale relativa alla decisione 26 luglio 2021, n. 38 (Regolamento "UE" 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio-Programmazione europea 2021 2027. Approvazione principali linee strategiche), svoltasi nella seduta dello scorso 28 settembre;

Preso atto che la comunicazione in titolo costituisce un aggiornamento ed un'implementazione di quanto previsto dal Quadro strategico regionale presentato in Consiglio regionale il 28 gennaio 2020 con la "Comunicazione n. 46 al Consiglio regionale sul Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo 2021-2027" ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 3 febbraio 2020, n. 78;

Richiamati i nuovi regolamenti per la programmazione 2021-2027, enucleati nella comunicazione in oggetto, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 30 giugno 2021, con entrata in vigore dal 1° luglio 2021;

Preso atto del riparto delle risorse, per come contenuto nella comunicazione in oggetto, e desumibile dalla bozza di Accordo di partenariato, secondo cui la Regione Toscana dovrebbe poter beneficiare, complessivamente di:

- un miliardo e 229 milioni dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
- un miliardo e 83 milioni dal Fondo sociale europeo (FSE);
- ulteriori 143 milioni di euro da un altro stanziamento per quanto concerne il Programma europeo Italia- Francia Marittimo;

Atteso che tali risorse, qualora confermate, rappresenterebbero un significativo incremento rispetto alla dotazione finanziaria dello scorso settennato;

Preso atto che, per quanto concerne il FESR:

- rispetto all'Obiettivo di Policy "Un'Europa più intelligente" (OP1), le priorità individuate dal documento sono:
 - a1) rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
 - a2) permettere ai cittadini, alle imprese ed alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;
 - a3) rafforzare la crescita e la competitività delle PMI;
- rispetto all'Obiettivo di Policy "Un'Europa più verde" (OP2);
 - b1) promuovere misure di efficienza energetica e la riduzione delle emissioni dei gas serra;
 - b4) promuovere l'adattamento ai cambiamenti